ISTITUTO PARROCCHIALE
ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

Torino, 01 Settembre 2022

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

ASILO NIDO PRIVATO "SAN GIULIO D'ORTA"

Il Legale Rappresentante
Don Silvano Bosa

La Responsabile del
Coordinamento Pedaogico
Dott. Ssa Gerbo Ilaria

PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA
Via Verbano, 6 – 10153 Torino
C.F. 97608650012 -- P. IVA 05436270010
Tel-Fax. 011/8996264 – amministrazione@parinido.org

PREMESSA

Il nido è composto da 25 bambini da 3 mesi a 3 anni ed è accompagnato nel suo percorso di crescita da 3 educatrici, un'assistente educativa e una coordinatrice

Finalità del servizio:

Nei primi anni di vita il bambino vive un momento evolutivo straordinario, favorito dalle esperienze e dalle relazioni vissute negli ambienti a lui conosciuti.

Al nido si organizza un percorso di crescita per offrire, proprio a partire dalla costruzione di una quotidianità densa di stimoli, tante opportunità per aiutare i piccoli a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie. Con proposte didattiche mirate, così come negli spazi dedicati alla cura, il bambino viene stimolato a formulare risposte su quanto accade nel mondo, attorno e dentro di sé e incoraggiato ad aprirsi agli altri, ad accogliere i linguaggi, i modi di essere particolari ed i bisogni.
Il nido ha lo scopo di accompagnare ogni bambina e ogni bambino nel cammino di crescita accogliendo e promuovendo l'espressione delle loro potenzialità, sostenendo il loro desiderio di esplorazione e di scoperta in un ambiente diverso da quello familiare. Questo consente loro di acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica.
Fin dalla nascita il bambino, prova sensazioni ed emozioni che pervadono ogni suo singolo comportamento ed attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata. Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza.
"Emozione" dal latino "emovere" (muovere fuori) ci dice che le emozioni sono espressioni "in moto" e, come tali, vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti di vita al nido. Vorremmo concentrarci sulle emozioni in modo da acquisire consapevolezza sia di quelle che esprimono i bambini sia di quelle che nascono dalle educatrici considerandole tutte come naturali ed importanti espressioni di sé.
Con l'acquisizione di un linguaggio emotivo i bambini possono sviluppare parallelamente la loro intelligenza emotiva, cioè quella capacità di riconoscere e gestire in modo costruttivo le emozioni proprie e altrui.
Il ruolo dell'adulto è quello di cogliere, decodificare e restituire al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l'opportunità di riconoscerlo ed identificarlo, per poterlo successivamente verbalizzare. La qualità delle esperienze corporee e delle relazioni, con le emozioni che ne derivano, determina per il bambino la qualità della percezione di sé e del proprio essere.
Il nido, come contesto educativo intenzionalmente pensato e predisposto (nei tempi, nelle relazioni, negli spazi) sulla base di una relazione significativa adulto-bambino, si propone di "dare tempo" al bambino consentendo la sperimentazione di molteplici sensazioni ed emozioni.

Vigotskij (1978) sottolinea come lo sviluppo del bambino attraverso il gioco avviene anche grazie all'interazione con l'adulto, in quella che lui chiama **zona di sviluppo prossimale**, che indica lo spazio che consente di innalzare il livello di risoluzione dei problemi del bambino sotto la guida di un partner più esperto, l'adulto. Quindi **l'educatore può svolgere un ruolo di supporto (scaffolding) per lo sviluppo del bambino** fino a quando quest'ultimo non ha appreso specifiche abilità che gli consentiranno di essere autonomo. Per questa ragione il gioco consente al bambino di transitare nella *zona di sviluppo prossimale*, e attraverso la relazione con l'educatore, ma anche con i propri pari, esplorare e scoprire il nuovo e l'inespresso. In questo senso il nido può diventare contenitore di relazione, scoperta ed esplorazione per il bambino e per l'educatrice

Obiettivi educativi e di apprendimento:

Accompagnare e favorire il percorso di crescita diventa l'obiettivo centrale della nostra azione educativa, sia in riferimento al bambino sia alla famiglia, in quanto, solo un'azione simultanea e compartecipata ci permette di essere portatori di cambiamento e di sviluppo.
La progettazione educativa nasce dalla concezione di bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, le figure educative, l'ambiente che lo circonda per una progressiva conoscenza di sé e della realtà con cui è entrato in relazione.
In quest'ottica, la progettazione all'interno del nostro nido valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino. Il ruolo dell'educatore si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obbiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini. Essere una base sicura per i bambini significa che questi si avvicineranno e si allontaneranno, cercheranno sostegno, utilizzeranno l'aiuto fornito, scopriranno il mondo esterno ognuno con un proprio personale stile di comportamento.
Le educatrici diverranno via via punto di riferimento per tutti i bambini e i loro genitori, attraverso un lavoro di equipe che permette di sostenere le potenzialità e i talenti di ognuno.

La progettazione dovrà tenere conto delle diverse età dei bambini e delle loro diverse esigenze, gli obiettivi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- ***Obiettivi psicologici***

Favorire un armonico sviluppo psicofisico ed emotivo del bambino, aiutandolo a dare voce alle emozioni negative e positive, alle paure e ai propri bisogni
Garantire al bambino e alla famiglia un distacco graduale e supportarli nel processo di affidamento e di condivisione dell'opera educativa
Favorire il graduale superamento della fase egocentrica mediante la socializzazione nel piccolo gruppo man mano che il linguaggio si va strutturando.

- ***Obiettivi sociali***

Promuovere la cooperazione, lo scambio e la relazione fra bambini di età diversa.
Permettere la creazione dell'individualità in relazione al noi e al gruppo
Far maturare, a poco a poco, una discreta autonomia affettiva attraverso la gestione delle richieste e dei tempi di attesa delle risposte e attraverso la verbalizzazione degli stati d'animo propri e altrui.

- ***Obiettivi pedagogici***

Avviare percorsi educativi specifici differenziati per età e per bisogni educativi e che mirino a promuovere nei bambini, lo sviluppo di: abilità sensoriali, affettive, motorie e di prima simbolizzazione.
Promuovere e stimolare la creatività e la curiosità del bambino attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati e attraverso spazi creati appositamente.

- ***Obiettivi d'equipe***

Applicare la modalità operativa dell'osservazione nella pratica quotidiana del fare e del pensare educativo.
Favorire momenti di confronto e di scoperta interni all'equipe che permettano l'acquisizione di modi di vedere, pensare e immaginare diversi.
Permettere e incentivare l'acquisizione di nuovi modi di stare con i bambini attraverso momenti formativi individualizzati o di equipe.

La progettazione dovrà anche tenere conto delle diverse fasce di età:

- Da 3 a 15 mesi: una particolare attenzione ad accompagnare il lattante alla scoperta di se come agente attivo e dell'ambiente come luogo di crescita e di stimolo.

- Dai 12 ai 36 mesi: particolare attenzione sarà quella di accompagnare il bambino nella propria ricerca di autonomia fisica (uso del vasino, vestirsi, mangiare da solo), affettiva e sociale.

Descrizione e motivazione pedagogica della scelta organizzativa delle sezioni: gruppi omogenei o gruppi eterogenei

La struttura del nido è stata pensata e progettata per rispondere ai bisogni di intimità e sicurezza propri di quest'età. Le sezioni dei divezzi saranno eterogenee, questo permetterà al bambino di poter fare esperienza dell'interazione con l'altro e di apprendere attraverso e con i pari, in un ambiente protetto e mediato dagli adulti di riferimento.
L'importanza di creare momenti di interazione e integrazione tra le varie età è data dalla consapevolezza che la relazione con i pari e tra i pari è fondamentale per sostenere e accompagnare il bambino nella crescita.
A questa esperienza di relazione dovranno essere affiancati momenti privilegiati orizzontali e strutturati, così da permettere esperienze forti e mirati per l'età.
I gruppi verranno condotti dalle educatrici del nido, così da permettere una coerenza di percorso e di intenti.
La composizione e le tematiche dei gruppi verranno scelte dalle educatrici insieme alla coordinatrice nella riunione mensile, facendo riferimento alla programmazione annuale e tenendo presente i cambiamenti e i bisogni educativi e di crescita dei bambini che via via si verranno a manifestare.

Un'attenzione costante ai bisogni e alle necessità di ogni età verrà garantita dall'educatrice presente durante l'attività o durante il normale svolgere quotidiano.
In questo senso, sarà molto importante garantire a tutti i bimbi e in particolare a quelli in età dell'anno, l'ingresso in un piccolo gruppo, in modo da permettere l'acquisizione di una maggiore sicurezza, che renda l'ingresso nel gruppo più allargato più sereno.
Il passaggio nel gruppo dei divezzi verrà via via concordato con i genitori e non sarà repentino, ma sarà preceduto da un periodo di conoscenza e di interazione maggiore.

I tempi del nido per accompagnare i tempi del bambino

I ritmi stabili e ripetitivi del nido permettono al bimbino di poter prevedere gli eventi e di sentirsi agente attivo di essi. Le possibilità data dal sapere e dal conoscere fanno da collante per il senso di sicurezza e di autonomia del bambino, permettendo quindi scoperte e conoscenze nuove.
Possiamo inserire nella routine giornaliera: le cure quotidiane, il cambio, il pranzo e il sonno che permettono di creare una rete di abitudini all'interno della quale, come in una tana sicura, il bambino potrà poi affrontare, nel gioco libero, una serie di esperienze motorie, manipolative, espressive e simboliche ricche di novità, imprevedibilità e scoperta.
Particolare attenzione verrà data alla fase di inserimento, questa avrà una durata variabile dalle 2 alle 3 settimane.

Inserimento del bambino e della bambina nel nido

L'inserimento è una fase molto importante nel percorso educativo del bambino e della famiglia.
I genitori e i bambini devono quindi essere accompagnati e sostenuti nel percorso di esplorazione e conoscenza dell'ambiente, delle maestre e dei pari, per permettere di acquisire sicurezza, serenità e tranquillità che consentono al bambino di esplorare, conoscere, apprendere in totale sicurezza e benessere.
In questa fase particolare attenzione va data ad accogliere anche i genitori, che si apprestano al primo grande momento di distacco: l'attenzione delle insegnanti sarà quindi focalizzata sia ad accogliere il bambino, sia a rendere partecipe il genitore, in modo che, attraverso questi momenti privilegiati impari a conoscere l'ambiente e le maestre, ad affidarsi, cosi da diventare co-educatore con le maestre.

La delicata età e la fase di sviluppo dei bambini accolti, motivano le scelte metodologico-operative che favoriscono l'instaurarsi di relazioni significative:

- Un educatore segue l'inserimento di ogni bambino per proporsi come riferimento per lui e come interlocutore della famiglia
- Il passaggio tra casa e scuola avviene in un clima accogliente e con gradualità per consentire una conoscenza graduale ed equilibrata del nuovo ambiente
- È favorita in questa fase la presenza del genitore, assieme al bambino, in quanto riferimento basilare nell'approccio della nuova esperienza.

Date queste premesse il seguente percorso metodologico organizzativo, per favorire il passaggio da casa al nuovo ambiente è il seguente:

- Accoglimento, durante il quale l'educatore osserva e segue con attenzione i primi momenti del bambino a scuola e le brevi separazioni, cura la comunicazione con i genitori, per costruire assieme a loro la successiva positiva permanenza del bambino
- Ambientamento, in cui l'educatore si fa carico gradualmente in modo più diretto del bambino.
- Consolidamento, in quanto il bambino si riconosce nell'ambiente e dimostra di aver instaurato legami significativi.

Il/La Bambino/a e il genitore trascorrono all'interno dell'Asilo Nido l'intera mattinata dalle 9.00 alle 11.30; insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste.
Condividono il momento del gioco, della merenda, del cambio e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nella sperimentazione e nella scoperta dell'ambiente.
Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

La paura dell'abbandono è connessa alla paura della separazione.
Fin da bambini abbiamo paura della separazione dai nostri genitori, ma anche da adulti possiamo temere che le persone che amiamo ci abbandonino.

- **1 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- **2 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- **3 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- 4 giorno: 8.30-11.30 in classe senza il genitore
- 5 giorno: 8.30-12.30 in classe con il pranzo
- 6 giorno: 8.30-15.30 prima nanna
- 7 giorno: 8.30-15.30 tempo normale
- L'inizio della frequenza del pre e del post scuola sarà da concordare con le insegnanti.

Questa scaletta deve essere vista come indicazione di massima, ogni cambiamento o bisogno particolare del bambino dovrà essere condiviso con la famiglia.
Per garantire una piena trasparenza e rassicurare le nuove famiglie, verrà chiesto, ai genitori dei bambini già inseriti di accompagnarli al distacco, attraverso la condivisione della loro esperienza.

Articolazione della giornata in relazione ai momenti di cura, ai bisogni educativi e di apprendimento di bambini e bambine.

Articolazione della giornata

La giornata al nido sarà così strutturata:

7.30-8.00	Servizio Ludico di Pre-Scuola
8.00-9.00	Accoglienza
9.00-9.30	Merenda
9.30-11.00	Attività in piccoli gruppi
11.00-11.30	Cambio pannolino e/o pipì
11.30-12.30	Pranzo

12.30-13.00 Cambio pannolino e/o pipì
13.00-15.00 Nanna e Sveglia
15.00-15.30 Cambio pannolino e/o pipì
15.30-16.00 Uscita
16.00-18.00 Servizio Ludico di Dopo-Scuola

- ***Accoglienza***

Il momento del distacco verrà condotto dalle educatrici con particolare attenzione, per garantire un ingresso sereno del bambino.
La famiglia dovrà essere accolta con sensibilità e dolcezza per donare sicurezza al genitore e di conseguenza al bambino

- ***Attività in piccolo gruppo***

Le attività verranno svolte in piccoli gruppi, sotto la conduzione di un'educatrice. La struttura verrà condivisa in equipe e farà parte di un percorso pensato e ideato dall'educatrice insieme al collegio educativo, questo per permettere al bambino di far esperienza di un percorso, con un proprio svolgimento e con obiettivi sia individuali sia gruppali.

- ***Pranzo***

Il pasto è un momento di scoperta, in cui, con l'introduzione di nuovi cibi, si permette al bambino di scoprire se stesso e l'altro facendo esperienze di un se' corporeo e reale. Inizialmente il bambino a tavola cercherà di mangiare da solo portandosi il cibo alla bocca con le mani: in una continua ricerca se stesso, dell'altro e della propria autonomia. In questa ricerca di senso il bambino potrà usare tutti i suoi sensi per scoprire i gusti, gli odori, la consistenza del cibo toccandolo e schiacciandolo

- ***Riposo***

Il sonno al nido, per il bambino, è un momento molto particolare in quanto si differenzia per durata e abitudini da bambino a bambino. Importante diventa creare dei punti di riferimento che il bambino possa usare come bussole: il suo lettino, l'orsetto, le lenzuola, la canzoncina…

- ***Cambio***

Nel momento del cambio la relazione adulto-bambino è particolarmente intensa e può portare il bambino a sentirsi indifeso e a reagire con il pianto; diventa invece importante creare un momento in cui la cura e l'attenzione siano parti fondanti in cui le mani e il volto ravvicinato dell'adulto "parlano in maniera forte e chiara" al bambino.
Il cosiddetto "dialogo tonico" è il linguaggio affettivo basilare nella prima infanzia: il modo in cui il bambino si sente sollevare, maneggiare, massaggiare è per lui un vero e proprio discorso amoroso, molto più comprensibile di qualunque bella frase.

- ***Ricongiungimento***

Il momento del ricongiungimento è fondamentale per permettere l'istaurarsi della relazione famiglia-scuola: sarà quindi cura dell'educatrice raccontare o favorire il racconto della giornata in modo da creare un ponte tra il bambino e i genitori.

Gli spazi e la loro organizzazione e materiali in funzione degli obiettivi educativi e di apprendimento:

L'età dei bambini richiede di progettare una sezione che risponda alle esigenze di scoperta, di motricità, di relazione con l'adulto e di tranquillità. La strutturazione e l'organizzazione degli spazi, assieme alla preparazione dei materiali di gioco ha un ruolo fondamentale nella stimolazione delle capacità esplorative e contribuisce a creare il nido a misura dei bisogni dei bambini di quest'età.
Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito proprio lo spazio come terzo educatore (Malaguzzi, 2010)

"La qualità degli ambienti nell'asilo nido si esprime nel progettare degli spazi volti allo sviluppo della personalità e delle potenzialità dei bambini, sotto il profilo affettivo, cognitivo e relazionale, dotati di coerenza e continuità al tempo stesso stabili ma in continua evoluzione, dinamici e modulati in relazione alla crescita e alle esigenze in divenire del bambino in un'interazione dialogica continua, mediata dall'adulto.
Parliamo di spazi che siano in grado di accogliere l'introduzione di graduali elementi di novità, mantenendo costante lo stimolo al pensiero e all'attività e che valorizzino l'espressività e la creatività di ciascun bambino, pensati ed organizzati per rispondere alle esigenze volte allo sviluppo armonico del bambino, coniugando l'esigenza di sicurezza ed affettività con il bisogno di conoscenza, esplorazione e scoperta; la necessità di spazi individuali, di intimità dove rielaborare i propri pensieri, e proprie emozioni, ma anche di ambienti più ampi dove ritrovare il piacere di stare insieme agli altri." (Spazi accoglienti, spazi di qualità: un diritto dei bambini, dei genitori e degli educatori, Barbara Starace)
Le educatrici saranno quindi chiamate a organizzare e progettare una quotidianità che permetta, mantenendo l'attenzione sulle diverse esigenze dell'età, di fornire stimoli diversi e relazioni sia orizzontali sia verticali.
Questa attenzione si concentrerà anche nella scelta dei materiali, che dovranno permettere una giusta ricerca e sperimentazione, salvaguardando la sicurezza del bambino. Saranno quindi usati materiali non strutturati: materiali di legno, plastica, alluminio, materiali di uso quotidiano, arte e cartoni,
Il bambino in questo modo può assumere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. Attraverso la sua naturale curiosità e il desiderio di esplorazione, acquisisce consapevolezza di sé, delle sue capacità e risorse. L'ambiente a tale proposito deve essere attraente, semplice e ordinato. Gli spazi devono essere predisposti in maniera sistematica e scientifica, accoglienti e facilmente fruibili.
Il bambino deve disporre del materiale di cui sente in quel momento l'esigenza, senza l'intervento dell'educatore. A tale proposito, ogni cosa si trova alla sua portata e alla sua altezza.

Gli spazi e gli angoli verranno usati dai bambini in modo autonomo o inseriti in attività maggiormente strutturate, in modo da garantire un giusto equilibrio tra l'esplorazione e la sperimentazione. Una volta utilizzato, l'oggetto andrà nuovamente collocato al suo posto. I bambini sono costantemente invitati a mantenere l'ordine e ad avere cura degli oggetti.
In particolare nella sezione lattanti verranno predisposti degli spazi morbidi, con tappetoni, cuscini che permettano l'esplorazione a tappeto.
Questa verrà sostenuta attraverso l'uso di:

- Materiali semplici e di uso quotidiano (legno, elementi naturali, metalli, plastiche) posti all'interno dei cestini dei tesori,
- Libri morbidi e/o sonori,
- Ascolto di musiche, filastrocche e canzoni,
- Gioco euristico
- Materiali tattili.

Nella sezione sarà importante predisporre un angolo con mobili primi passi che accompagnino e sostengano l'esplorazione verticale.
Per favorire l'autonomia e la scoperta dello spazio verranno creati, attraverso l'uso di materiali sonori, tattili, colorati e rifrangenti angoli e/o zone in cui i bambini possano nascondersi, scoprire se stessi e gli altri in un continuo gioco.

Nelle sezioni dei divezzi verranno predisposti degli spazi che rispondano alle esigenze di crescita, autonomia e scoperta: per questo gli strumenti e i materiali saranno alla portata del bambino così da permettere l'emergere della creatività e della fantasia.
In particolare:

- Angolo morbido per la lettura, con alcuni libri che siano sempre alla portata dei bambini;
- Angolo dei travestimenti e gioco simbolico;
- Angolo sonoro e musicale;
- Angolo delle costruzioni.

A uso di entrambe le sezioni verranno creati degli spazi per laboratori creati per piccoli gruppi

- Angolo dei travasi, predisposto sia per giochi con l'acqua sia con le farine sia con materiali naturali;
- Angolo dell'arte-terapia, con materiali artistici adatti alle diverse età;
- Area per il gioco libero e per le attività motorie.

Descrizione delle esperienze educative relative alle diverse aree di sviluppo di bambini e bambine diversificate secondo la scelta organizzativa delle sezioni

Ogni attività che viene svolta al nido ha per sua natura diversi obiettivi e va a toccare e influire su diversi ambiti. Ci rendiamo conto che una divisione potrebbe apparire riduttiva, in quanto, in ogni attività crediamo si possa lavorare su diversi ambiti: motori, cogniti, affettivi, sociale e comunicativi.
Le educatrici saranno chiamate a usare gli spazi e le sezioni alternando momenti di gioco libero e autonomo a momenti di attività strutturata, divisi in piccoli gruppi, così da garantire una giusta alternanza tra la ricerca dell'autonomia e l'apprendimento di nuove abilità.

- ***Motoria***
  - ***Psicomotricità***

Soprattutto nella prima infanzia la vita corporea costituisce il canale privilegiato per conoscere il mondo, comunicare con gli altri ed esprimere tutta la propria emozionalità.
La psicomotricità è una modalità prima di pensiero e poi di azione dove il corpo è mediatore di significati e strumento privilegiato di comunicazione, è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale e spontaneo rispondendo così ai suoi bisogni più profondi.
In essa gioco motorio, vita immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.
Gli incontri si svolgeranno in un ambiente strutturato che proporrà ai bambini materiali di diverse dimensioni come palle, tappeti, cuscini morbidi e rigidi, oggetti per produrre suoni, specchio, teli, fogli, colori etc.
All'attività parteciperanno tutti i bambini divisi nelle due sezioni e sarà l'occasione fissa settimanale dedicata al contatto corporeo, in cui il bambino avrà l'occasione di sperimentare il piacere dell'esperienza corporea ed entrare in rapporto con lo spazio e gli oggetti.

- ***Comunicazione e linguaggi***
  - ***Musica e angolo sonoro***

Giocare con la musica è un'ottima esperienza per stimolare la curiosità, la capacità di immaginazione, la creatività. Consentire al bambino, già dai primi mesi di vita, di sviluppare la sua naturale musicalità ha un notevole valore educativo e formativo.
Ascoltare, riconoscere, cogliere suoni, ritmi e melodie capaci di risvegliare emozioni e sollecitare la fantasia.
Scoprire, esplorare, imitare, inventare, manipolare suoni e con essi creare percorsi musicali per il piacere di stare insieme.
Usare la voce, il corpo in movimento, gli strumenti musicali e brani selezionati da diversi generi musicali per cantare, danzare, fare musica insieme, per sviluppare il naturale istinto al movimento, all'espressività e alla socialità.

- ***Lettura***

L'attività di narrare e di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti ed indimenticabili. Durante le letture coi più piccoli vengono sollecitate essenzialmente emozioni semplici, primarie (come la gioia, la tristezza, la rabbia e la paura) e si possono dare voce a pensieri, paure e difficoltà che altrimenti resterebbero non detti.
La possibilità di farlo con genitori presenti permette di creare un terreno neutro in cui favorire lo scambio di emozioni e sensazioni

- ***Cognitiva***
  - ***Fase del gioco euristico***

La parola "Euristico" deriva dal greco "*heurisko*", che significa "*serve a scoprire o a raggiungere la comprensione di*" (Goldschmied & Jackson, 1996)
Più che un gioco a sé stante (come potrebbe essere un'attività come la costruzione con i blocchi), il gioco euristico è una caratteristica di una fase dello sviluppo del bambino, in quanto emerge in maniera dipendente dalla maturazione del bambino e il bambino lo esercita in modo autonomo in situazioni diverse tra loro.
Si può parlare di fase del gioco euristico, in quando è una modalità di interazione che il bambino ha nei confronti dell'ambiente che lo circonda, promuovendo le capacità di concentrazione, esplorazione e risoluzione dei problemi.
I bambini operano con uno scopo e sono portati a "fermarsi" e concentrarsi, anche per un tempo abbastanza

lungo, su un singolo gioco.
Nel gioco euristico non c'è quindi un modo giusto o sbagliato di utilizzo del materiale: i bambini sperimentano il "fallimento" di un'azione solo quando cercano di far fare all'oggetto qualche cosa che la natura stessa dell'oggetto impedisce!

- ***Cestino dei tesori – isole dei tesori***

"*I bebè raggiungono la capacità di spostarsi autonomamente nello spazio in tempi molto diversi l'uno dall'altro: alcuni fanno i primi tentativi di andare carponi e di strisciare da soli a otto o nove mesi, mentre altri a quell'età stanno ancora imparando a rotolare su se stessi e a girarsi di lato. La mobilità apre la strada a molti tipi di esplorazione ed è in questa fase che mettere e togliere gli oggetti dentro e fuori da un contenitore diventa una delle attività che li occupa di più. Questo interesse appare presto in alcuni bebè, e un barattolo di medie dimensioni, posato accanto ad una bambina seduta vicino al Cestino dei Tesori, offrirà l'opportunità di iniziare questo tipo di gioco, spostando gli oggetti dal Cestino al barattolo e vuotandoli di nuovo*." (Goldschmied, op. Cit.).

- LATTANTI: Il cestino dei tesori è un insieme di oggetti, della quotidianità da esplorare in modo autonomo, posti all'interno di un largo cestino. E' un'attività particolarmente adatta ai bambini dagli 8 ai 15 mesi, che hanno iniziato a mostrare attenzione per il mondo che li circonda e che possono trarre piacere dall'interazione con oggetti diversi, ma non sono ancora in grado di spostarsi autonomamente.
- DIVEZZI: L'isola dei tesori è un'attività rivolta ai bambini dai 12 mesi che hanno iniziato a muoversi autonomamente e prevede la creazione di diverse aree tematiche, sempre con materiali della propria quotidianità, nella stanza.

- ***Travasi - Gioco con l'acqua e con elementi naturali***

Attraverso il contatto con l'acqua e con altri materiali naturali il bambino fa esperienza di se, del proprio corpo e delle proprie abilità.
I travasi sono, per natura, uno strumento molto potente per il bambino, poiché lo aiutano a sperimentare la concentrazione, il vuoto e il pieno, le sensazioni tattili e corporee.

- In particolare per i lattanti giocare con l'acqua, con la pasta o le farine permette di sperimentare emozioni e sensazioni tattili diverse, aiutando il bambino a fare esperienza dell'altro e del diverso;
- Nei divezzi i travasi, possono diventare strumento per il gioco simbolico e per fare esperienza di azioni tipiche della quotidianità.

- ***Laboratorio di cucina***

Attraverso l'interazione con i materiali alimentari i bambini fanno esperienza dei loro sensi, delle sensazioni che questi hanno al contatto con il loro corpo e delle possibilità trasformative che, attraverso la cottura o il miscelamento dei materiali, si creano.

- ***Affettivo-relazionale-sociale***
  - ***Gioco esplorativo / simbolico***
    - Gioco esplorativo (PRIMA DEI 12 MESI)

Secondo Piaget (1962) il gioco e lo sviluppo cognitivo dei bambini sono in stretta relazione. Fin dal primo anno di vita il bambino manipola un oggetto alla volta e mette in atto comportamenti riguardanti la sfera senso motoria. Questo tipo di gioco si chiama esplorativo, in quanto permette al bambino di conoscere, scoprire gli oggetti e le loro qualità percettive e sensoriali. Via via che l'esplorazione progredisce e il bambino acquisisce nuove capacità può mettere in relazione oggetti diversi, fino a creare un'interazione tra questi, se stesso e gli altri.
Nella ricerca di interazione e relazione con l'oggetto il bambino fa esperienza di se stesso, delle proprie capacità e ella relazione e interazione con l'altro.

- Gioco simbolico (DAI 12 MESI CIRCA)

Durante il secondo anno il gioco diventa così simbolico o di rappresentazione, perché costituisce un mezzo per mettere in atto delle scene simboliche. Secondo la teoria di Piaget il gioco segue uno sviluppo sequenziale, attraverso l'interazione con il materiale e con l'altro, il gioco simbolico passa da una modalità che coinvolge solo se stesso, come far finta di dormire, a un gioco che coinvolge gli oggetti, come far finta che la bambola mangi e l'altro, facciamo finta che tu……

Nel corso del terzo anno di vita, le capacità di mettere in atto delle azioni di gioco di interazione più complesse vengono consolidate e messe in atto più frequentemente.

- ***Giochi con le emozioni***

In ogni momento il bambino, prova sensazioni ed emozioni che attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata e ne condizionano i vissuti. Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza o ancora vengono negate e guardate con paura.
Permettere a un bambino di veder riconosciute sia le emozioni positive sia quelle negative permette di accettarle e quindi successivamente poterle anche superare.
Attraverso la verbalizzazione e l'uso di marionette, libri, foto, giochi e di materiali vari è possibile accompagnare i bambini nel riconoscimento delle proprie emozioni.
Sarà cura dell'educatrice creare dei gruppi o delle attività diversificate per l'età dei bambini.
In particolare per i più piccoli potrebbe essere importante nominare le emozioni via via che si presentano, così da dar modo alle stesse di far parte della loro quotidianità, mentre con i più grandi queste potrebbero diventare materia per un gruppo specifico, in cui, attraverso il gioco delle espressioni, dei colori, delle foto o dei disegni dei volti si possono creare storie, racconti o favole che permettano al bambino di sperimentare le emozioni e sentirle su di sè o riflesse sui propri compagni.

Partecipazione delle famiglie

Le relazioni tra la famiglia e la scuola sono fondamentali per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata nel nido e verranno portare avanti sia attraverso uno scambio quotidiano durante i momenti dell'uscita e dell'entrata, sia attraverso i colloqui genitori-insegnati, sia con momenti di festa e di interazione.
Questi risultano particolarmente importanti per permettere ai genitori di sentirsi agenti attivi nel percorso educativo del bambino e far esperienza diretta del loro mondo.
I colloqui saranno necessariamente almeno due all'anno, uno nel momento dell'inserimento e uno a metà anno, per poter garantire un continuo scambio e confronto famiglie-scuola al fine di permettere una sinergia educativa e di intenti.
Sarà comunque possibile chiedere in qualunque momento un momento di confronto e di colloquio sia da parte delle maestre sia da parte della famiglia.
Periodicamente verranno indette, insieme ai genitori, riunioni al fine di valutare le attività proposte e svolte, gite fuori sede, attività facoltative; queste saranno programmate in orario comodo per tutti**. La presenza dei bambini durante le riunioni è sconsigliata.**
Durante l'anno verranno attivati incontri formativi per i genitori, in modo da accompagnarli nel loro ruolo educativo.

Documentazione delle esperienze educative e valutazione e verifica del servizio

Documentare e valutare sono due processi strettamente interconnessi tra loro che incidono in modo significativo sulla qualità del servizio e che ci permettono di migliorare e crescere ogni anno.
La valutazione al nido ha sempre un carattere sistemico che non consiste nella ricerca delle cause che hanno prodotto un certo effetto, ma nell'analisi delle relazioni significative che hanno fatto migliorare, crescere, avanzare i singoli o ne hanno bloccato lo sviluppo. È un momento imprescindibile della nostra azione educativa perché permette, anzi impone, agli educatori e a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro, ovvero i punti critici dove l'intervento educativo ha saputo o meno risolvere delle situazioni di difficoltà.
Educare significa riflettere, fare opera di meta-cognizione, ed è per questo che neppure al nido possiamo rinunciare alla fase della valutazione.
La ricerca di connessioni, di memoria, di restituzione della multidimensionalità della vita quotidiana è di estrema importanza per migliorare la qualità e il benessere che diversi soggetti sperimentano nei servizi alla prima infanzia.
La capacità di raccontare "la storia del nido" diviene una competenza professionale dell'educatrice che parla anche della sua sensibilità, della sua volontà di interrogarsi circa il modo, le "buone pratiche", con cui ogni giorno incontra i bambini, le colleghe, i genitori. A questo proposito, la documentazione può fornire quegli strumenti in grado di agevolare la presa di consapevolezza di sé e del proprio saper fare, che aiutano a raccogliere e riordinare i pensieri, a tracciare la carta d'identità del servizio ed avere materiale concreto su cui riflettere per migliorare.

Le informazioni, invece, lette e interpretate in gruppo, assieme ai diversi materiali prodotti dal servizio (progetto programmazione, lettere, foto, video-riprese, comunicazioni nido-famiglia, raccolte di attività, disegni, giochi, produzioni varie dei bambini…) ci aiutano a rispondere alle domande di benessere e "buona educazione" che bambini e famiglie, amministratori, educatrici rivolgono al nido.

Interventi di formazione ed aggiornamento

Formazione e aggiornamento del personale sono attuate nell'arco dell'intero anno scolastico attraverso i corsi organizzati dal Comune di Torino e da altre agenzie educative.
Un costante percorso di aggiornamento e crescita professionale è organizzato in collaborazione con una psicologa, attraverso incontri mensili di supervisione e approfondimento delle problematiche relative ai vari bambini.
Incontri e formazioni mirate sono attuate in caso di necessità e bisogni contingenti.

ISTITUTO PARROCCHIALE
ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

Anno Scolastico 2023/2024

REGOLAMENTO INTERNO DEL SERVIZIO

ASILO NIDO PRIVATO "SAN GIULIO D'ORTA"

Il Legale Rappresentante

Don Silvano Bosa

Il Responsabile Amministrativo
Coordinatore Operativo

Tresso Marco

PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA
Via Verbano, 6 – 10153 Torino
C.F. 97608650012 -- P. IVA 05436270010
Tel-Fax. 011/8996264 – amministrazione@parinido.org

ART. 1 – Criteri accettazione domande di iscrizione

Le domande di iscrizione, potranno essere ritirate da gennaio dell'anno precedente e verranno prese fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Il posto verrà riservato SOLO attraverso il versamento della quota di iscrizione e la consegna del foglio di iscrizione.
Gli inserimenti verranno effettuati a settembre-ottobre, potranno essere effettuati successivamente solo previa consultazione con le educatrici e solo a seguito di rinuncia o di posto vacante.
L'inserimento in un periodo diverso potrà avvenire ma solo a seguito di pagamento della retta base, anche per i mesi che non verranno usufruiti.
In base alle recenti normative in materia di vaccinazione pediatrica, NON verranno accettati i bambini che non produrranno le certificazioni vaccinali previste dalla legge.

ART. 2 – Orari, Calendario di Funzionamento del nido

Il Nido risulta aperto, di norma, dal Mese di Settembre al Mese di Luglio compreso con il seguente orario:

Frequenza FULL – TIME:
Ingresso: 8.00-9.00
Uscita: 15.30-16.00

Frequenza PART – TIME:
Ingresso: 8.00-9.00
Uscita: 12.45-13.00

Per la frequenza del mese di Luglio la famiglia entro il mese di Maggio comunicherà all'Istituto la volontà di:

- Non partecipare alle attività didattiche corrispondendo una quota pari al 40% della Retta Mensile
- Partecipare a 2 Settimane (su 4) corrispondendo una quota pari al 65% della Retta Mensile
- Partecipare a 4 Settimane (su 4) corrispondendo l'intera quota della Retta Mensile

L'amministrazione della Struttura ogni anno comunicherà alle Famiglie il Calendario dell'Anno Scolastico Successivo. Sono attivi i servizi di pre-scuola (7.30-8.00) e dopo-scuola (16.00-18.00).
Il bambino/a deve essere accompagnato e ripreso all'asilo esclusivamente dai genitori o da persone maggiorenni in possesso di delega e di documento di identità, previa comunicazione alla Direzione.
La permanenza delle bambine e dei bambini all'interno della struttura non può superare le 10 ore giornaliere.

ART. 3 – Assenze

Le eventuali assenze delle Bambine e dei Bambini dovranno essere comunicate entro le ore 9.00.
Le assenze non comunicate non danno diritto a rimborsi. (Vedi tabella rimborsi assenze, allegato Rette)

ART. 4 – Apertura serale

Durante l'anno la Struttura potrà effettuare aperture straordinarie durante l'orario serale dalle ore 19.00 alle ore 21.30/22.00 previa iscrizione all'iniziativa nei giorni precedenti per poter permettere ai genitori di vivere un momento di coppia. Pensiamo sia importante, in una società in cui la rete sociale si va riducendo, permettere a quelle famiglie, che non possono contare su aiuti esterni, di poter ritrovare una relazione di coppia.
Ricordiamo che anche in questo caso la permanenza delle Bambine e dei Bambino non potrà superare le 10 ore complessive nella giornata.

ART. 5 – Rette di Frequenza

Le rette per la Frequenza dell'Asilo Nido vengono comunicate alle Famiglie entro il Mese di Gennaio dell'Anno Scolastico precedente attraverso un apposito modulo allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi Allegato Rette)

- **Interruzione della frequenza**

La disdetta del posto dovrà essere comunicata all'Amministrazione dell'Asilo Nido attraverso lettera Raccomandata (anche a mano) entro e non oltre il giorno 5 del mese precedente alla data di cessazione della frequenza.
Se tale termine non verrà rispettato, dovrà essere corrisposto l'intero importo mensile anche in caso di assenza del bambino. **La Direzione, tuttavia, non accetta ritiri per i mesi di maggio e giugno per motivi gestionali. Se il bambino non frequenterà tali mesi dovrà essere corrisposta la quota base, corrispondente al mantenimento del posto.**

ART. 6 – Dotazione asilo nido per bambino

I materiali in dotazione al bambino saranno concordati di anno in anno tra le maestre e le famiglie, in modo da poter garantire un pieno svolgimento delle attività e comunicati alla famiglia al momento dell'Iscrizione attraverso un apposito modulo, denominato Informa Famiglia allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegato Informa Famiglia)

ART. 7 – Modalità per la tutela della salute dei bambini e delle bambine in comunità

In caso di: sospetta malattia infettiva, sospetta congiuntivite, scarica di diarrea e vomito, temperatura superiore ai 37,5°C corporei (misurati sotto il braccio), verranno immediatamente avvertiti i genitori che **dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino.**

La scuola assicura la massima attenzione affinché vengano evitati contagi, tuttavia declina ogni responsabilità per malattie eventualmente contratte.

I medicinali di norma **non possono essere somministrati ad eccezione dei farmaci salva vita o di patologie croniche che necessitano di terapia farmacologica specifica; in questi due casi eccezionali la Direzione richiederà l'autorizzazione specifica dei Genitori e del Pediatra attraverso** un apposito modulo, denominato Autorizzazione Farmaci allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegato Farmaci)

In fase di iscrizione sarà richiesto di presentare un modulo di certificazione delle vaccinazioni effettuate.

ART. 8 – Vigilanza dei bambini

La scuola è dotata di telecamere a circuito chiuso per garantire la massima sorveglianza e di un sensore alle porte esterne; questo per garantire un controllo continuo alle entrate e alle uscite.

ART. 9 – Mensa scolastica

Il pranzo e le merende verranno preparati giornalmente, nella cucina interna alla scuola, secondo i menù autorizzati dall'A.S.L. in visione in bacheca.

Ogni giorno verrà segnato sulla lavagna cosa si è mangiato nella giornata.

Nel caso di bambini con intolleranze o allergie alimentari certificate dal medico curante, l'Istituto garantisce la preparazione di un menù personalizzato, con relative tabelle dietetiche, previo certificato medito.

Non è possibile somministrare piatti diversi da quelli previsti dal menù se non esclusivamente in caso di certificato medico; su richiesta scritta della famiglia l'Istituto può valutare la somministrazione di un menù "dedicato" sulla base di volontà ideologiche o religiose dei genitori. Su disposizioni regionali le richieste di dieta in bianco per situazioni di malessere gastrointestinale possono essere richieste per un massimo di cinque giorni consecutivi.

Non è consentito portare a scuola cibi preparati a casa in occasione di feste o compleanni, ma solo confezionati o con scontrino con data di confezionamento e ingredienti utilizzati.

ART. 10 – Forme di partecipazione dei genitori all'attività del servizio

Le relazioni tra la famiglia e la scuola sono fondamentali per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata nel nido e verranno portare avanti sia attraverso uno scambio quotidiano durante i momenti dell'uscita e dell'entrata sia attraverso i colloqui genitori-insegnati.

Questi saranno necessariamente almeno due all'anno, uno nel momento dell'inserimento e uno a metà anno, per poter garantire un continuo scambio e confronto famiglie-scuola al fine di permettere una sinergia educativa e di intenti.

Sarà comunque possibile chiedere in qualunque momento un momento di confronto e di colloquio sia da parte delle maestre sia da parte della famiglia.

Periodicamente verranno indette, insieme ai genitori, riunioni al fine di valutare le attività proposte e svolte, gite fuori sede, attività facoltative; queste saranno programmate in orario comodo per tutti. **La presenza dei bambini durante le riunioni è sconsigliata**.

Durante l'anno verranno attivati incontri formativi per i genitori, in modo da accompagnarli nel loro ruolo educativo.

ART. 11 – uscite didattiche

Il territorio in cui la scuola opera, quartiere Vanchiglietta, con i suoi parchi e i suoi fiumi, è fonte per i bambini di continue scoperte. Verranno quindi favorite e proposte attività che permettano al bambino, attraverso il contatto con l'ambiente natura, di scoprire se stesso e l'altro.
In un'ottica di scoperta e di crescita si inseriscono anche le visite didattiche a cascine, fattorie e musei che permettono al bambino di interagire con un mondo altro, ricco di stimoli.

ART. 12 – Strumenti previsti per la valutazione del servizio da parte dei genitori

La valutazione da parte dei genitori della qualità del servizio avviene attraverso un questionario elaborato dal Comitato di Gestione dell'Istituto che viene distribuito in forma anonima

ART. 13 – Procedure per assicurare la tutela di chi usufruisce del servizio

- La scuola è coperta contro ogni rischio e infortunio per tutti i bambini, il personale insegnante e ausiliare, volontari con la Società Cattolica di Assicurazione agenzia di Via Cernaia, 18 – Torino polizza n° 61031011563
- Il trattamento dei dati personali, l'autorizzazione alle uscite didattiche e alla realizzazione di materiale foto vengono disciplinati attraverso la firma di alcuni moduli allegati al presente Regolamento che diventano parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegati Privacy – immagini – autorizzazioni uscite didattiche)
- Per motivi di sicurezza il bambino verrà consegnato solo ai genitori o a persone con delega scritta e relativo documento.
- Non sono presenti forme particolari di raccordo con i servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio e con il comune se non per i casi di bambini provenienti da comunità e seguiti dai servizi sociali competenti

ALLEGATO RETTE ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- Quota Annuale Iscrizione (comprensiva di quota Assicurativa, Mat. Didattico e Pratiche) **200 €**
- Quota Annuale Riscaldamento **200 €**
  (da corrispondere in un'unica soluzione a Settembre o 20 € al mese da Settembre a Giugno)
- Importo BASE mantenimento del posto e frequenza PART – TIME **460 €**
  (Max. 5 Iscritti, in ordine di Iscrizione)
- Importo FULL – TIME **560 €**

RIDUZIONI ASSENZE (PER LA FREQUENZA FULL – TIME):

- Assenza 10 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **40 €**
- Assenza 15 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **75 €**
- Assenza 30 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **100 €**

RIDUZIONI ASSENZE (PER LA FREQUENZA PART – TIME):

- Assenza 10 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **20 €**
- Assenza 15 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **35 €**
- Assenza 30 Giorni consecutivi (esclusi Sab, Dom e Fest) **50 €**

PRESCUOLA:

- Importo MENSILE 2**0 €**
- Importo Giornaliero (fino ad un Massimo di 4 GG) **5 € / gg**

DOPO SCUOLA:

- Importo MENSILE (Comprensivo di merenda) **65 €**
- Importo Giornaliero (fino ad un Massimo di 6 GG) **10 € / gg**

RIDUZIONE FRATELLI:

- Riduzione del 25 % della retta sul bambino più grande dal II° figlio per i fratelli iscritti allo stesso Istituto
- Doposcuola secondo figlio **40 €**

ALLEGATO INFORMA FAMIGLIA 2023/2024

ORARIO FULL - TIME	8:00 – 16:60 Uscita 15.30-16.00
ORARIO PART - TIME	8.30 - 13.00 Uscita 12.45 - 13.00
PRANZO	Completo compreso nella Retta mensile
PRE-SCUOLA	Orario 7:30 – 8:00
DOPO-SCUOLA	Orario 16:00 – 18:00
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	Incluso nella retta mensile e parte integrante della programmazione educativa-didattica per tutti i bambini
ABBIGLIAMENTO	• Un asciugamano piccolo con fettuccia. • Un bavaglino con elastico. • Cambi completi (almeno due) in sacchetto di stoffa. • Pannolini. • Salviettine umidificate. • Crema per il cambio • Un cuscino con federa e copertina. • Pantofoline con chiusura facilitata.
MATERIALE DIDATTICO	Il materiale didattico viene fornito dall'Asilo Nido

ALLEGATO PRIVACY

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, regolamento UE 679/16

Gentile Signore/a,
Desideriamo informarla che il Regolamento UE 679/16 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che Le vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** ci è necessario richiederle anche quelli che la legge definisce come "dati sensibili" ed in particolare informazioni riguardanti la salute del fanciullo. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetta Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1) I dati personali e le informazioni riguardanti il fanciullo ed i componenti del nucleo famigliare vengono richiesti al fine di:

   a) Gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del fanciullo nella nostra struttura educativa;
   b) Valutare il livello di autonomia personale del fanciullo;
   c) Organizzare le attività nelle quali il fanciullo verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
   d) Essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email)
   e) Adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2) Il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);
3) Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del fanciullo. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del fanciullo stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

   a) Enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ASL, assistenti sociali);
   b) Società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
   c) Personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
   d) Compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

4) I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;
5) Per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata IdeaFism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.
6) In caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il fanciullo potrà essere inserito, Lei è pregato di darcene comunicazione con le modalità che le verranno indicate;
7) Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al fanciullo. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel **Fascicolo Personale** che accompagnerà il fanciullo nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:

   a) Al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;
   b) Una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnati della scuola successiva nella quale il fanciullo verrà inserito;

c) Una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti;

8) Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1);
9) In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, Le verrà chiesto un apposito consenso;
10) Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari dei fanciulli frequentanti la scuola purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale ma solo ad un uso famigliare;
11) Le verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzati al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Sua comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti;
12) Titolare del trattamento è la scrivente **PARRCCHIA S. GIULIO D'ORTA – ISTITUTO INFANZIA**
13) Responsabile dei trattamenti è il sig. **Tresso Marco** al quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge Le riconosce, accesso, aggiornamento.
14) Le ricordiamo che potrà sempre rivolgersi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito www.garanteprivacy.
15) Responsabili per i trattamenti esterni:
FISM PROVINCIALE di TORINO – Presidente Pro Tempore per il portale Idea Fism

ALLEGATO IMMAGINI

AUTORIZZAZIONE UTILIZZO IMMAGINI
Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 679/16

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____

in qualità di: □ genitore □ tutore □ affidatario

Esprime il proprio consenso al trattamento dei seguenti dati:

[SI] [NO] realizzazioni fotografiche e/o audiovisive da parte del personale della scuola realizzate nel corso dell'anno scolastico;

[SI] [NO] realizzazioni fotografiche e/o audiovisive da parte di genitori in occasione di feste o uscite collettive;

[SI] [NO] utilizzo del materiale fotografico e/o audiovisivo in occasione di: pubblicazioni, mostre, incontri formativi con i genitori e insegnanti, ecc., (uso esterno)

INOLTRE:

□ **AUTORIZZA** □ **NON AUTORIZZA**

L'Istituto ad utilizzare l'immagine del/della Bambino/a per scopi didattici, quali ad esempio:

- Mostre ed esposizioni nell'ambito di Iniziative scolastiche
- Materiale informativo e illustrativo, anche con strumenti multimediali;
- Duplicazione e consegna di fotografie, CD o DVD per le famiglie dei bambini iscritti, a richiesta delle stesse al fine di conservare per fini personali un ricordo dei propri figli destinato ad un pubblico famigliare ed amicale.

□ **AUTORIZZA** □ **NON AUTORIZZA**

L'Istituto ad utilizzare l'immagine del/della Bambino/a per scopi didattici, informativi e illustrativi su siti web di proprietà

Si Ricorda che:

a) Le immagini utilizzate sono pertinenti rispetto al contenuto della pubblicazione e non raffigurano elementi dai quali risultino evidenti stati di salute o altre informazione ci carattere sensibile.
b) Alle immagini non sarà abbinata alcuna informazione di carattere personale.
c) La scrivente non è responsabile per l'utilizzo che terzi potranno fare delle immagini pubblicate.
d) L'utilizzo verrà autorizzato solo con l'unanimità dei consensi raccolti

ALLEGATO FARMACI (pag.1)

AUTORIZZAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI DURANTE L'ORARIO DI PERMANENZA NELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Codice fiscale _____ Nato/a a _____ il

___/___/_____ e Residente a _____ in _____; in qualità di:

□ genitore □ tutore □ affidatario

Dell'alunno

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il ___/___/_____ Codice Fiscale _____

e Residente a _____ in _____

Iscritto Scuola dell'Infanzia "Parrocchia S. Giulio D'Orta" nella Sezione _____

Vista

La specifica patologia dell'alunno: _____

Richiede

☐ La Somministrazione di Farmaci in Orario Scolastico

☐ L'intervento specifico: _____

☐ L'affiancamento e/o la vigilanza nell'auto somministrazione e/o nell'intervento specifico

(Barrare la/le voce/i che interessa/no)

Allega:

- Certificazione medica attestante la terapia farmacologica in atto e/o l'intervento specifico necessario

ALLEGATO FARMACI (pag.2)

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO – SOGGIORNI SCOLASTICI PEDIATRA

Il Minore (Nome e Cognome) _____

Codice fiscale _____ Nato/a a _____ il ___/___/_____

e Residente a _____ in _____

È affetto dalla seguente patologia: _____

Pertanto presenta la necessità di somministrare in ambito ed orario scolastico o in caso di soggiorni scolastici, la seguente terapia farmacologica:

Nome del Farmaco da somministrare ***quotidianamente***:

_____

Modalità di Somministrazione _____

Orario di Somministrazione / Dose da Somministrare _____

Modalità di Conservazione del Farmaco _____

E/O

Nome del Farmaco da somministrare ***nel caso si verifichi il seguente evento in urgenza/emergenza***:

_____

Modalità di Somministrazione _____

Orario di Somministrazione / Dose da Somministrare _____

Modalità di Conservazione del Farmaco _____